

Economia digitale, IP e concorrenza

La parte prima dell'annata di Aida in programmazione per il 2023 ospiterà saggi sul tema dell'economia digitale, nella prospettiva dell'intersezione tra le discipline introdotte recentemente in quest'ambito dall'Unione Europea e le normative su proprietà intellettuale e concorrenza.

All'interno del tema si segnala il ruolo centrale che nell'economia attuale rivestono i dati, ormai tipicamente soggetti ad una gestione algoritmica: tanto nelle dinamiche del mercato, come generatori di conoscenza che origina vantaggi competitivi, quanto nello sviluppo di nuovi processi di innovazione ed efficienza.

La prospettiva di indagine che si intende promuovere con la *call for papers* include pertanto la regolazione introdotta dall'Unione Europea nell'ambito della cd. "strategia europea dei dati", elaborata per governare – a livello sia generale che settoriale – l'appropriazione e la circolazione delle informazioni digitalizzate, al fine di creare un mercato unico digitale o *digital single market*. Tale prospettiva include d'altro canto la disciplina delle piattaforme digitali, quali nuovi agoni competitivi ove si incontrano domanda ed offerta di prodotti o servizi, siano essi digitalizzati o meno.

Tra le previsioni normative più rilevanti rientrano in particolare (i) il *Digital Markets Act* (r. UE 2022/1925) che contiene norme di regolazione del mercato dei dati con riferimento a soggetti di particolare rilevanza, i c.d. *gatekeeper*, (ii) il *Digital Services Act* (r. UE 2022/2065) che interviene nella più ampia regolazione dei soggetti intermediari, al fine di prevenire rischi sistemici e promuovere il mercato interno dei servizi digitali UE; (iii) il *Platform to Business Act* (r. UE 2019/1150) rivolto alla tutela di utenti commerciali che utilizzano servizi di intermediazione per la propria attività; (iv) il Regolamento europeo in materia di dati non personali (r. UE 2018/1807) che disciplina la circolazione di tali informazioni nel mercato unico digitale.

Gli Autori potranno fornire contributi di interpretazione e razionalizzazione sistematica delle singole discipline o dedicarsi all'analisi puntuale di norme ed istituti. Potranno rivolgere la propria attenzione al raccordo tra queste disposizioni ed altri sistemi di norme nelle diverse possibili prospettive del mercato, dei soggetti, degli atti di autonomia negoziale o dei beni immateriali.

I contributi scientifici potranno essere svolti con piena libertà di metodo e di impostazione. Saranno apprezzati, quantunque non indispensabili, gli apporti comparatistici, anche riferiti ad ordinamenti extra UE. Nell'ambito dell'area tematica qui enunciata sarà possibile sviluppare trattazioni giuseconomiche e di teoria generale. Sarà

infine possibile analizzare la disciplina europea nella prospettiva di un particolare ordinamento nazionale laddove ciò sia motivato da peculiarità giuridiche o empiriche.

Si segnalano qui di seguito alcuni possibili temi o linee di ricerca:

- Mercato digitale e organizzazione dell'impresa
- Piattaforme digitali e fallimenti del mercato
- L'autonomia negoziale nella regolazione dei mercati digitali
- I codici di condotta nella disciplina europea del digitale
- Disciplina europea del governo dei dati e profili costituzionali
- Regolazione europea del mercato dei dati e modelli di crescita
- Il modello europeo della disciplina dei dati per i paesi in via di sviluppo
- La condivisione dei dati tra le imprese: una prospettiva d'insieme
- Gestione automatica dei dati e responsabilità degli intermediari
- Il principio di *accountability* nella disciplina europea dei dati
- *Procedural fairness* nei rapporti tra piattaforme e utilizzatori
- Circolazione dei dati non personali e proprietà intellettuale
- *Digital Markets Act* e disciplina *antitrust*
- La relazione tra le nozioni di *gatekeeper* e di impresa in posizione dominante
- Lo statuto dei *gatekeeper* del *digital single market*
- Statuto dei *gatekeeper* e disciplina delle clausole vessatorie
- Statuto dei *gatekeeper* e disciplina delle pratiche commerciali scorrette
- Statuto dei *gatekeeper* e disciplina dell'abuso di dipendenza economica
- Statuto dei *gatekeeper* e disciplina della pubblicità
- Disciplina dei contratti per i servizi di piattaforma di base
- Statuto dei *gatekeeper* e (obblighi di condivisione di risorse di) proprietà intellettuale
- Statuto dei *gatekeeper* e *tie-in*
- Statuto dei *gatekeeper* e controllo delle concentrazioni
- Statuto dei *gatekeepers* ed *essential facilities doctrine*
- Statuto dei *gatekeeper* ed interoperabilità del *software*
- Ambito di applicazione del *Digital Markets Act* e diritto internazionale privato
- Digital Services Act e diritto d'autore
- Digital Services Act e tutela del consumatore
- Digital Services Act e tutela dei *trade secrets*
- Regime generale della responsabilità dei prestatori di servizi intermediari e disciplina speciale dei prestatori di servizi di condivisione di contenuti online
- Responsabilità dei prestatori di servizi intermediari e diritto dei marchi
- Responsabilità dei prestatori di servizi intermediari e disciplina delle pratiche commerciali scorrette
- Responsabilità dei prestatori di servizi intermediari e disciplina della pubblicità online

- Responsabilità dei prestatori di servizi intermediari e diritto internazionale privato
- Regime dei prestatori di servizi di intermediazione online e disciplina dell'abuso di posizione dominante
- Regime dei prestatori di servizi di intermediazione online e disciplina dell'abuso di dipendenza economica
- Regime dei prestatori di servizi di intermediazione online e diritti di proprietà intellettuale sui dati
- Appropriazione e circolazione dei dati tra IP, concorrenza e regolazione settoriale
- Proprietà intellettuale, concorrenza e spazio europeo dei dati sanitari
- Ambito di applicazione del *Digital Services Act* e diritto internazionale privato
- Public e *private enforcement* della disciplina delle piattaforme digitali

AIDA-Annali Italiani del Diritto d'Autore è una rivista scientifica fondata nel 1992 da Luigi Carlo Ubertazzi ed è edita da Giuffrè Francis Lefebvre. La Rivista si occupa delle discipline della proprietà intellettuale e della concorrenza, con taglio anche multidisciplinare e comparatistico. AIDA è inclusa nell'elenco delle riviste di Classe A per i settori concorsuali dell'Area 12.

Chi intenda contribuire all'annata 2023 sulla base della *call for papers* è invitato ad inviare alla Direzione della Rivista un saggio di dimensioni comprese tra le 30.000 e le 50.000 battute in italiano o inglese, unitamente ad un breve *abstract* in inglese, entro il 10.9.2023. Saranno accettati soltanto studi originali e dedicati esclusivamente alla pubblicazione sulla Rivista.

Per accedere alla pubblicazione i candidati contributori sono invitati a sottoporre preliminarmente alla Direzione della Rivista un *abstract* in italiano o in inglese di 5.000 caratteri ed un *curriculum* accademico entro il 30.6.2023. La pubblicazione della versione finale del saggio è subordinata all'esito positivo della *blind peer review* ed alla conformità alle regole di redazione della Rivista, pubblicate all'URL <https://www.aida-ip.it/regole-di-redazione>.

Abstract e saggi dovranno essere inviati a ciascuno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

michele.bertani@unipv.it

alessandro.cogo@unito.it

andrea.ottolia@unige.it